

Traccia n. 3A

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Concorso pubblico per esami per l'assunzione di 7 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito naturalistico/biologico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

PROVA SCRITTA

- 1) AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE NATURALISTICA DI UNA PINETA DI IMPIANTO ARTIFICIALE NEL CARSO TRIESTINO, È CONSIGLIABILE:**
 - A) Convertire ad alto fusto
 - B) Effettuare un taglio raso su tutta la pineta e provvedere alla semina o trapianto di pino silvestre
 - C) Avviare un progressivo diradamento al fine di favorire la rinnovazione di specie autoctone

- 2) CON LA TERMINOLOGIA "HABITAT CARATTERIZZATO DA VEGETAZIONE IGROFILA" SI INTENDE:**
 - A) Habitat caratterizzato dalla dominanza di specie vegetali adattate a vivere su suoli ad alta salinità
 - B) Habitat caratterizzato dalla dominanza di specie vegetali adattate a vivere su suoli umidi
 - C) Habitat caratterizzato dalla dominanza di specie vegetali adattate a vivere su suoli sabbiosi

- 3) CON RIFERIMENTO AGLI ECOSISTEMI PRESENTI NEL TERRITORIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, QUALI FRA QUESTI SONO MAGGIORMENTE DINAMICI, CIOÈ CAMBIANO IN CARATTERISTICHE E COMPOSIZIONE VEGETAZIONALE IN UN MINOR ARCO TEMPORALE?**
 - A) Primo cordone litorale
 - B) Bosco planiziale
 - C) Rupe della val Rosandra

- 4) DOVE SONO MAGGIORMENTE DISTRIBUITI NEL CONTESTO REGIONALE I PICEO-ABIETETI?**
 - A) Settore alpino
 - B) Carso triestino e goriziano
 - C) Sistema del flysch prealpino

- 5) IL CAMPIONAMENTO SU SUPERFICI MOBILI DURE NATURALI (ES. CIOTTOLI) DELLE DIATOMEE BENTONICHE PER LA CLASSIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI REGIONALI AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 PREVEDE DI RACCOGLIERE IL CAMPIONE:**
 - A) Grattando la superficie con una spugna abrasiva
 - B) Grattando la superficie con uno spazzolino da denti
 - C) Grattando la superficie con carta abrasiva a granulometria 40

- 6) IL CENSIMENTO AL BRAMITO DEL CERVO (*Cervus elaphus*) SI FONDA SUL COMPORTAMENTO RIPRODUTTIVO DELLA SPECIE. QUALE DELLE SEGUENTI DESCRIZIONI È PIÙ CORRETTA?**
 - A) Si realizza in primavera con emissione di vocalizzazioni registrate e con l'ascolto delle risposte degli animali. È una tecnica che richiede il minimo disturbo degli animali e pertanto pochi operatori particolarmente formati
 - B) Si realizza in estate rilevando i bramiti dei maschi, la loro direzione di provenienza e la loro intensità, misurata in decibel. Richiede strumentazione sofisticata e viene operata contemporaneamente da 4 o 5 rilevatori
 - C) Si realizza in autunno, rileva le vocalizzazioni dei maschi e la loro direzione di provenienza rispetto a punti di ascolto. Coinvolge numerosi rilevatori che operano in contemporanea

- 7) IL MONITORAGGIO DEGLI UCCELLI COMUNI NELLE ZONE AGRICOLE PER IL CALCOLO DEL FARMLAND BIRD INDEX COME TECNICA DI RILEVAMENTO PREVEDE:**
- A) Punti di ascolto di 10 minuti in predefinite stazioni nel periodo dal 15 maggio al 30 giugno
 - B) Punti di osservazione di 50 minuti in aree selezionate nel periodo da 10 novembre a 20 dicembre
 - C) Posizionamento di reti per un mese in aree a scelta del rilevatore nel periodo da 10 agosto a 20 settembre
- 8) IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER UN PROGETTO È UN PROCEDIMENTO IN CUI LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO È GARANTITA DA:**
- A) Il Soggetto Proponente, che è tenuto, ai sensi della normativa sull'accesso agli atti, a fornire la documentazione di progetto a chiunque ne faccia espressa richiesta
 - B) L'Autorità Competente, che mette a disposizione sul proprio sito istituzionale tutta la documentazione ricevuta, a meno di quella sottoposta a segreto industriale o commerciale
 - C) Tutti gli Enti/Uffici coinvolti nel procedimento che rendono disponibile la documentazione ricevuta dal Soggetto Proponente e la pubblicano sui propri siti istituzionali
- 9) IN CAMPO DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE, ADOTTANDO UN APPROCCIO NATURALISTICO, CON IL TERMINE "RISAGOMATURE" SI INTENDE:**
- A) Ripristinare la forma originaria del corso d'acqua
 - B) Conferire una sezione trasversale e geometrica al corso d'acqua
 - C) Creare una sagoma nuova in modo che non interferisca con l'assetto urbano o agricolo
- 10) IN FRIULI VENEZIA GIULIA VENGONO MONITORATE LE TRASFORMAZIONI DEL SUOLO INDIVIDUANDO LE AREE DI CAMBIAMENTO, DELIMITANDO I POLIGONI E ATTRIBUENDO I CODICI DI CLASSIFICAZIONE ATTRAVERSO:**
- A) La fotointerpretazione
 - B) Il metodo delle interviste
 - C) La fotocartografia
- 11) IPOTIZZANDO DI DOVER PREVEDERE UN MONITORAGGIO DELLA FARFALLA *Coenonympha oedippus* DI ALLEGATO II E IV DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE, QUALE FRA QUESTE IPOTESI È LA PIÙ ADEGUATA?**
- A) Localizzarlo in prati magri alpini, effettuare più transetti lungo l'arco dell'anno e aiutarsi con l'utilizzo di trappole a caduta
 - B) Localizzarlo in presenza di prati umidi in pianura ed effettuare dei transetti per il conteggio di adulti nelle ore centrali della giornata
 - C) Localizzarlo in ambiente di ghiaione prealpino e posizionare delle fototrappole per individuare gli adulti in volo nelle ore serali, preferibilmente al tramonto
- 12) L'AFFERMAZIONE "NELLA RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE L'INGEGNERIA NATURALISTICA È UNA TECNICA IMPRESCINDIBILE" È:**
- A) Vera, in questo campo è una tecnica automaticamente applicabile
 - B) Vera, anche se sarebbe da trovare una tecnica alternativa in grado di utilizzare piante vive e non solo piante morte
 - C) Falsa, si ricorre all'ingegneria naturalistica solo in casi in cui lo si ritiene necessario

13) L'ESAME DELLE CORNA DEI BOVIDI SELVATICI PRESENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA PUÒ ESSERE UTILIZZATO PER STIMARE NON SOLO L'ETÀ MA ANCHE IL SESSO DEGLI ESEMPLARI.

- A) Vero
- B) Falso
- C) Solo nel caso dello stambecco

14) L'INTERRUZIONE DELLA CONTINUITÀ IDROBIOLOGICA DEI CORSI D'ACQUA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

- A) È un fattore sempre positivo in quanto limita la discesa delle popolazioni ittiche esotiche invasive
- B) È conseguenza della immissione di specie acquatiche in grado di ibridarsi con quelle autoctone
- C) È un problema generato dalla presenza di manufatti che creano ostacoli insuperabili per specie che migrano lungo il corso d'acqua alla ricerca di siti riproduttivi

15) LA DIRETTIVA 2000/60/CE PREVEDE IL MONITORAGGIO DEI LAGHI. AD OGNI CAMPIONAMENTO, CONTESTUALMENTE ALLA RACCOLTA DEL CAMPIONE DI FITOPLANCTON, SONO EFFETTUATE LE SEGUENTI MISURE:

- A) Temperatura, ossigeno disciolto, pH, conducibilità e azoto ammoniacale
- B) Temperatura, ossigeno disciolto e velocità della corrente
- C) Temperatura, ossigeno disciolto, pH e conducibilità

16) LA PRESENZA DI PERSICO SOLE (*Lepomis gibbosus*) NELLE ACQUE DI UN LAGO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA:

- A) Viene considerata un elemento positivo in quanto, trattandosi di specie idonea, ne arricchisce la biodiversità
- B) Fa scattare il divieto di pesca in quanto trattasi di una specie dalle carni che in determinate condizioni possono essere tossiche se ingerite
- C) Fa scattare l'obbligo di eradicazione o controllo o gestione a seconda della consistenza delle popolazioni, trattandosi di una specie esotica invasiva di rilevanza unionale

17) LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE È NECESSARIA QUANDO:

- A) Un piano o un progetto può avere incidenze significative su un'area protetta ai sensi della legge regionale 42/1996
- B) Un piano o un progetto può avere incidenze significative su un sito della rete Natura 2000
- C) Un piano o un progetto può avere incidenze significative su un bene sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004.

18) LA SALINITÀ MEDIA DELL'ACQUA DELLA LAGUNA DI MARANO E GRADO È:

- A) Compresa tra 35 e 40 ‰, con fluttuazioni legate a variazioni meteorologiche
- B) Compresa tra 20 e 30 ‰, con fluttuazioni legate a variazioni meteorologiche
- C) Inferiore a 5 ‰, con fluttuazioni legate a variazioni meteorologiche

19) LA STARNA (*Perdix perdix*) IN FRIULI VENEZIA GIULIA

- A) È specie legata agli ambienti di alta quota e caratterizzata da una livrea invernale bianca
- B) È una specie autoctona di fasianide, di interesse venatorio, caratterizzata da popolazioni rarefatte
- C) È una specie di anseriforme presente nelle aree costiere il cui verso è il caratteristico starnazzare

20) LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA ECOLOGICA (VINCA) È PREVISTA DA:

- A) art. 1 della Direttiva 2000/60/CE

- B) art. 6 della Direttiva 92/43/CEE
- C) art. 1 della Direttiva 2007/60/CE

21) NEL MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI DELLE ACQUE SUPERFICIALI INTERNE, È PREVISTO IL CAMPIONAMENTO DELLA FAUNA ITTICA TRA GLI ELEMENTI DI QUALITÀ BIOLOGICA?

- A) No
- B) Sì, ma esclusivamente nei fiumi
- C) Sì, ma non è l'unico elemento biologico considerato

22) NEL MONITORAGGIO DELLA FAUNA ITTICA DEI CORPI IDRICI DELLE ACQUE SUPERFICIALI INTERNE VIENE UTILIZZATO:

- A) L'elettrostorditore
- B) La rete a palette
- C) La rete a "manta"

23) NEL MONITORAGGIO DELLE ACQUE MARINO COSTIERE, PER LA MISURA DELLA TRASPARENZA DELL'ACQUA VIENE UTILIZZATO IL:

- A) Disco Secchi
- B) Una bottiglia di vetro trasparente
- C) Un piatto discoidale bianco

24) NEL PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE DI UN'AREA DI CAVA QUALE È LA SEQUENZA TEMPORALE DELLE OPERAZIONI DA EFFETTUARE?

- A) Rimodellamento dei versanti, regimazione delle acque, stesura di materiale pedogenetico, semina e piantumazione di specie vegetali, manutenzione del verde per almeno tre anni
- B) Recinzione definitiva dell'area, messa in sicurezza delle strade di servizio, installazione di impianti di collettamento e/o pompaggio delle acque di ruscellamento, idrosemina di fiorume, almeno 4 sfalci/anno
- C) Disgaggi dei dissesti in corso, regimazione delle acque, libera evoluzione e taglio periodico delle sole specie vegetali invasive come *Ambrosia artemisiifolia* e *Ailanthus altissima* per non meno di 10 anni

25) NELL'AMBITO DEI MONITORAGGI DELLA PRESENZA DEL LUPO (*Canis lupus*) COORDINATI DA ISPRA, IN FRIULI VENEZIA GIULIA PER IL CAMPIONAMENTO INTENSIVO-SISTEMATICO È UTILIZZATO IL METODO:

- A) Punti di ascolto in celle di 10x10 m
- B) Percorrenza di minimo un transetto prestabilito con repliche in celle di 10x10 km
- C) Esclusivamente raccolta di peli per analisi genetica casuale

26) NELL'AMBITO DI RECUPERO NATURALISTICO DI HABITAT PRATIVI, FRA LE VARIE AZIONI PROPOSTE, QUALE OTTIENE MIGLIORE RAPPORTO COSTI-BENEFICI?

- A) Semina di fiorume raccolto in prati simili
- B) Concimazione e sfalci ripetuti
- C) Semina di sementi per tappeti erbosi

27) NELLA GESTIONE DELLE POPOLAZIONI DI LEPRE BRUNA EUROPEA (*Lepus europaeus*), QUALI TRA LE SEGUENTI AFFERMAZIONI È CONFORME AL PIANO FAUNISTICO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA?

- A) La specie crea numerosi danni alla circolazione stradale ed è pertanto da assoggettare a prelievi in deroga al regime di tutela di cui gode

- B) Viene prioritariamente favorita la ripresa naturale ed il consolidamento delle popolazioni presenti sul territorio, adottando strategie di miglioramento ambientale, di prelievo venatorio pianificato e di monitoraggio
- C) Vengono effettuati periodici rilasci a scopo di ripopolamento con individui importati delle steppe ungheresi, caratterizzati da una resistenza alle patologie di cui soffre la lepre (es. Sindrome emorragica EBHS)

28) NELLA PROCEDURA DI VIA REGIONALE SONO SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE:

- A) I progetti di cui all'Allegato II e III alla Parte II del decreto legislativo 152/2006
- B) I progetti rispettivamente di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE
- C) I progetti di cui agli Allegati del decreto legislativo 81/2008

29) PER IL RECUPERO NATURALISTICO DI SIEPI DEGRADATE, SE LE CONDIZIONI LO CONSENTONO, È PREFERIBILE:

- A) Sfalciare l'erba e tagliare i ricacci fino alla base delle piante almeno una volta ogni dieci anni
- B) Effettuare tagli selettivi e mettere a dimora specie arbustive e arboree selezionate
- C) Tagliare tutta la siepe almeno una volta ogni cinque anni e lasciare a libera evoluzione

30) PER QUANTO RIGUARDA IL CINGHIALE (*Sus scrofa*), QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI È CORRETTA CON RIFERIMENTO AL FRIULI VENEZIA GIULIA?

- A) È un ungulato alloctono tuttora soggetto a periodici rilasci in natura a scopo venatorio
- B) È un ungulato autoctono oggetto di prelievo venatorio e di operazioni di controllo fauna,
- C) È un mammifero alloctono non cacciabile ed in quanto tale in rapida espansione grazie alla diffusione della peste suina africana

31) QUALE DELLE SEGUENTI SPECIE È DA CONSIDERARSI ALLOCTONA IN FRIULI VENEZIA GIULIA?

- A) Il cervo nobile (*Cervus elaphus*)
- B) L'ibis sacro (*Threskiornis aethiopicus*)
- C) Il Cormorano (*Phalacrocorax carbo*)

32) QUALE DELLE SEGUENTI SPECIE ITTICHE PRESENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA È COMPRESA NEL GRUPPO DELLE EURIALINE DI RIMONTA (SI SPOSTANO DAL MARE VERSO LE ACQUE DOLCI MA NON PER RIPRODURSI)?

- A) Il cefalo dorato o lotregano (*Liza aurata*)
- B) La carpa (*Cyprinus carpio*)
- C) Il persico reale (*Perca fluviatilis*)

33) QUALE DI QUESTE CARATTERISTICHE CONTRADDISTINGUE L'ANGUILLA (*Anguilla anguilla*)?

- A) È una specie di rimonta che dal mare risale i fiumi in estate per riprodursi
- B) È una specie tipicamente stenoecia, intensamente allevata nelle valli da pesca per la produzione di avannotti
- C) È una specie presente nelle acque interne che compie una sola migrazione riproduttiva verso il mare

34) QUALE DI QUESTI ECOSISTEMI NELL'AMBITO DI AMBIENTI ALPINI È MAGGIORMENTE IMPORTANTE SOTTO IL PROFILO CONSERVAZIONISTICO?

- A) Pascoli malghivi
- B) Torbiere alpine
- C) Neocolonizzazioni a frassino maggiore

35) QUALE TRA LE SEGUENTI AFFERMAZIONI RELATIVA AL LUPO (*Canis lupus*) È CORRETTA?

- A) In Friuli Venezia Giulia è considerato specie nociva e assoggettata ad abbattimenti da parte del Corpo forestale regionale
- B) In Friuli Venezia Giulia è specie tutelata dalla normativa regionale ma può essere prelevato secondo piano di abbattimento dei distretti venatori
- C) In Friuli Venezia Giulia è specie tutelata dalla normativa nazionale ma su autorizzazione ministeriale potrebbe essere oggetto di controllo in deroga

36) QUALE TRA LE SEGUENTI FA PARTE DELLE STRATEGIE DI CONSERVAZIONE DEL TEMOLO (*Thymallus aeliani*) IN FRIULI VENEZIA GIULIA?

- A) Il divieto assoluto di trattenimento da parte dei pescatori sportivi
- B) Le immissioni a scopo di ripopolamento
- C) Le semine pronto-pesca nei canali artificiali per dirottare l'attenzione dei pescatori su questi ultimi

37) QUALI DEI SEGUENTI UNGULATI PRESENTANO CORNA IN ENTRAMBI I SESSI?

- A) Il capriolo (*Capreolus capreolus*)
- B) Il daino (*Dama dama*)
- C) Il camoscio (*Rupicapra rupicapra*)

38) QUALI ECOSISTEMI FRA QUELLI ELENCATI NON È PRESENTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA?

- A) Torrenti alpini
- B) Fiumare
- C) Fiumi di risorgiva

39) QUALI REGIONI BIOGEOGRAFICHE SONO PRESENTI NEL CONTESTO REGIONALE?

- A) Regione biogeografica alpina e pannonica
- B) Regione biogeografica continentale e steppica
- C) Regione biogeografica alpina e continentale

40) QUALI TRA LE SEGUENTI AFFERMAZIONI È CONFORME AGLI ATTI DI PIANIFICAZIONE DELLA GESTIONE ITTICA IN FRIULI VENEZIA GIULIA:

- A) La cosiddetta coltivazione delle acque prevede l'immissione di uova e avannotti in alcuni rii e, dopo il necessario periodo di accrescimento, la cattura ed il trasferimento degli esemplari adulti in altri corsi d'acqua della regione
- B) Le semine sono effettuate con il rilascio, pianificato, di specie che possono essere oggetto di pesca sportiva purché non siano ittiofaghe
- C) Si distinguono le immissioni a scopo di pesca sportiva, consistenti nel rilascio di esemplari adulti, e le immissioni a scopo di ripopolamento, attuato normalmente con individui di età inferiore ad un anno